

Farmaci

La farmacologia (dal greco pharmacon farmaco = veleno e logos = discorso) è la scienza che si dedica allo studio delle modalità in cui le sostanze chimiche interagiscono con gli organismi viventi.

Quando la sostanza ha proprietà medicinali, viene chiamata FARMACO.

Venne inventata dai medici arabi di Bagdad durante l'età d'oro dell'Islam.

Il farmaco possiede delle proprietà curative e non è sempre sprovvisto di tossicità; per questo deve essere preparato e distribuito da un farmacista che ne spiega le modalità di impiego, una volta che il prodotto sia stato prescritto dal medico.

TIPI DI FARMACI

- 1) farmaco semplice: utilizzato senza trasformazioni
- 2) farmaco galenico: preparato di volta in volta dal farmacista su ricetta medica
- 3) farmaco chimico: preparato galenico con sostanze chimiche
- 4) farmaco magistrale: preparato a vista sulla base di una ricetta che ne indica la formula
- 5) specialità farmaceutica: preparato industrialmente.

Il farmaco è una sostanza sintetica o naturale con effetti benefici nella cura delle malattie, ma può diventare tossica a dosaggi superiori. Paracelso (1493- 1541) scriveva: " tutte le sostanze sono veleni, non ve n'è una che non sia un veleno. È la dose giusta che differenzia un veleno da un rimedio" .

Dopo il XVIII sec., momento in cui sono apparse le specialità farmaceutiche, queste hanno progredito per

giungere ai gg. nostri ad una grande qualità. Un farmaco è generalmente consegnato al pubblico dopo anni di esperimenti e controlli da parte del Ministero della Sanità.

Ogni esemplare deve comportare: indicazione; menzione della sua formula quantitativa e del laboratorio responsabile.

FORME

MEDICAMENTOSE

La via di somministrazione impone una preparazione adatta del farmaco al fine di ottenere un'efficacia massima per questa via. Si distingue la somministrazione per:

1) VIA ORALE

2) VIA RETTALE

3) VIA PARENTERALE

4) APPLICAZIONE SULLE MUCOSE

5) APPLICAZIONE SULLA PELLE.

PRESCRIZIONE DEI

FARMACI

Il medico prescrive un trattamento per una durata determinata, precisando le dosi per somministrazione e per giorno.

ANTIDEPRESSIVI a dosi maggiori

possono dare: tachiaritmia, ipotensione, convulsioni, coma.

L'antidoto è NaHCO_3 efficace nell'ipotesi di blocco del

meccanismo dei canali del Na.

BENZODIAZEPINE con azione:

1) ansiolitico-sedativa

2) ipnotica

3) anticonvulsivante

4) miorilassante.

Possono dare:

astenia, sonnolenza, confusione mentale, atassia, coma, diminuzione della frequenza cardiaca, ipotensione, rilassamento dei muscoli glosso-faringei con caduta della lingua all'indietro e conseguente ostruzione delle vie aeree superiori.

ANTIDOTO: Anexate oppure lavanda

gastrica- carbone ad 1 h dall' ingestione

TACHIPIRINA

Dose adulti : 3,5 mg die

Dose bambini: 2,5 mg die

Dose tossicità acuta: 7 gr in dose unica.

Antidoto: N- acetilcisteina (fluimucil) .

Dà lesioni: epatiche, renali, cardiache dopo 24/72 h.

ANTIBIOTICI

La dose limite è fino a 8-10 volte la dose terapeutica.

Eventuali pericoli: reazioni allergiche, shock

anafilattico in soggetti sensibilizzati

Anticoncezionali:

Dose limite: 30-40 cp

Pericolo: blocco ormonale.

VITAMINE

Dose limite: 20-100 v per vit. A e D, Illimitata per altre..

Eventuali pericoli: ipertensione endocranica (vit. A)

Vomito, diarrea, squilibri elettrolitici (vit. D)

ANALGESICI

ANTINEVRALGICI

Dose limite: 4-8 v.

Pericoli: danno renale, convulsioni, coma.

COLLIRI

Dose tossica: 4-5 gtt.

Possono comportare: agitazione, febbre, midriasi, convulsioni, coma.

COLLIRI e GOCCE nasali con

vasocostrittore.:

Dose tossica: 1 sorso (4-5 cc).

Danno eccitamento o depressione del sistema nervoso centrale, aritmie respiratorie.